DIOCESI DI IGLESIAS
FORMAZIONE CATECHISTI – EDUCATORI

KERIGMA E CATECHESI
Laboratorio tematico sull'annuncio

Come organizzare un incontro catechistico?

- *Accoglienza;*
- *Svolgimento dell'incontro;*
- *I compiti del catechista;*
- *Gestire le situazioni difficili;*
- *Il congedo;*
- *La valutazione.*

L'incontro settimanale non è tutto ma il catechista deve giocarsi le sue carte vincenti!

Dopo il momento di accoglienza i bambini e i ragazzi sono sistemati attorno al tavolo con le loro cose; provochiamo lo stacco con quello che si stava facendo prima attraverso l'invito al silenzio e utilizziamo un canto; rinfreschiamo la memoria sull'incontro precedente…

Spiegare come si svolgerà l'incontro e il contenuto con l'obiettivo

Atteggiamenti del catechista

SI:

- Parlare lentamente e chiaramente favorisce la calma e l'ascolto;
- Aspettare che tutti ascoltino per dare una spiegazione o un ordine;
- Una domanda alla volta;
- Preferire sempre le domande aperte ed evitare quelle che richiedono un si e un no;

NO:

- Parlare in fretta e forte provoca eccitazione e rumore;
- Minacciare senza mai eseguire compromette l'autorità;
- Fare promesse e non mantenerle distrugge la credibilità;
- Lasciare tempi morti favorisce rumore e spostamenti.

Il cuore dell'incontro

La conoscenza di Gesù è il cuore dell'incontro. Come indica l'etimologia della parola «catechesi», si tratta di far risuonare:

Gesù Cristo, Figlio di Dio è venuto ad abitare tra gli uomini, è morto, è Risorto ed è vivo.

Gesù Figlio di Dio (CCC 441-445)

- Figlio di Dio nell'AT, è un titolo dato agli angeli, al popolo dell'elezione, ai figli d'Israele e ai loro re. In tali casi ha il significato di una filiazione adottiva che stabilisce tra Dio e la sua creatura relazioni di particolare intimità;
- Il Cristo, figlio del Dio vivente: Gesù lascia intendere di esserlo, Egli ha differenziato la sua filiazione dai suoi discepoli non dicendo mai Padre nostro, se non quando ha invitato a pregare Padre nostro, e ha distinto Padre mio da Padre vostro…

Gesù Figlio di Dio

- I vangeli riferiscono che in due momenti il Padre lo definisce suo Figlio prediletto: nel battesimo (Mt 3,17) e nella trasfigurazione (Mt 17,5);
- Gesù presenta se stesso come il Figlio unigenito di Dio. Questa confessione è presente anche nell'esclamazione del centurione davanti a Gesù in croce: veramente «quest'uomo era figlio di Dio» (Mc 15,39). Infatti soltanto nel mistero pasquale il credente può dare al titolo Figlio di Dio il suo profondo significato.
- Dopo la resurrezione è reso Figlio di Dio con potenza secondo lo Spirito di santificazione mediante la resurrezione dei morti (Rm 1,4) cfr. anche Gv 1, 14

In assemblea

CONDIVIDIAMO…

…ALCUNE…

…PROPOSTE

Preghiera finale

Veniamo a pregarti, Signore.
Si avvicina il momento in cui ci troveremo in mezzo ai ragazzi per parlare di te.
Fa' che il nostro saluto, sorriso,
e i nostri gesti siano i tuoi.
Che le nostre riflessioni, parole, silenzi siano ispirati da te.
Che i nostri dialoghi siano ricchi della tua presenza, ricchi di pazienza e di verità.
Che le nostre esperienze, le nostre scoperte siano semi di luce nel loro cuore.
Aiutaci, Signore, a compiere la nostra missione come tu desideri.